

Diocesi di Milano - Zona III di Lecco
Decanato di Brivio

**COMUNITÀ PASTORALE "BEATA VERGINE MARIA"
PARROCCHIA PREPOSITURALE
Ss. SISINIO, MARTIRIO E ALESSANDRO, Mm.
23883 - Brivio (Lc) - tel. 039.5320145
PARROCCHIA
Ss. MARGHERITA E SIMPLICIANO
23883 - Beverate - tel 039.5320685
donnando@comunitapastoralebvm.it
donnando@brivioebeverate.it
http://www.brivioebeverate.it**

καipός

**Foglio liturgico-pastorale
Settimanale di informazione
e formazione
esce la Domenica gratuitamente**



**Grazie
a quanti
mettono il
loro tempo a servizio
dei 2 Oratori**



ANNO 5 Numero 251

3 - 10 luglio 2011

Il presente foglio si ritira in chiesa, possibilmente una sola copia per famiglia. Grazie!

Le Istituzioni

**LA "LAICITÀ" DELLE ISTITUZIONI NON
È DISGIUNTA DALLA DIMENSIONE
RELIGIOSA DELLA PERSONA UMANA**

Quando si parla di "laicità" subito si pensa alla Chiesa da una parte e a tutto il resto dall'altra. Cioè, si crede che che "laico" è tutto ciò che si distingue dal "religioso", confuso questo con il clero, il Vaticano, ecc.

Grosso errore: non si definisce positivamente la parola "laico" dicendo "quello che non è", ma lo si definisce cercando di capirne il senso.

Ora la parola "laico" è una parola composta da due parole greche: *laos theou*, che significa "popolo di Dio". Dunque, nell'etimologia stessa della parola si evince che tutta la vita personale e sociale del popolo è in riferimento a questo legame che c'è tra il popolo e Dio. E proprio dalla parola "legame" viene la parola "re-ligione".

Tirando le somme il senso religioso che c'è in ogni membro del popolo di Dio si muove non solo nel culto verso Dio, ma anche nella "cultura" degli uomini, o per dirla con un grande saggio la fede è necessaria per costruire "la città dell'uomo".

Allora troppe distinzioni, troppe contrapposizioni, troppe false "autonomie" non servono né all'individuo né alla società.

Il grande Lazzati aveva un "modello di laicità" che lo spingeva nella sua professione, quello di amare il mondo. Questo modello «si nutre della circolarità natura-grazia, pensiero-vita, azione-contemplazione, fede-storia, evangelizzazione-promozione umana». Il vero laico, per Lazzati, è colui che concepisce il mondo come un sentiero da percorrere per raggiungere la santità, universale vocazione. Così il laico agisce nella storia con competenza e orienta le realtà temporali secondo Dio, e nel rispetto della loro intrinseca ragione.

Ricordate le parole della Lettera a Diogneto? Il cristiano è "nel mondo" come l'anima è nel corpo, ma pur non essendo "del mondo", dà la vita "per il mondo".

don Nando

**IL PATRIARCA DI VENEZIA, CARD.
ANGELO SCOLA, È STATO NOMINATO
ARCIVESCOVO DI MILANO
DA SUA SANTITÀ BENEDETTO XVI.
BENEDETTO COLUI CHE VIENE
NEL NOME DEL SIGNORE!**

**Grazie alle famiglie
che non impediscono
ai loro figli di iscriversi
all'O.E.R.A.!**



**3 luglio 2011
III DOMENICA
DOPO
PENTECOSTE**

BEVERATE

**FESTA PATRONALE
S. MARGHERITA
La fede
che ...smuove**



**FESTA Domenica 3 luglio
ORE 10.00 S. MESSA SOLENNE
ORE 16.00 VESPRI E AFFIDAMENTO
FESTA LITURGICA, 5 luglio ore
9 s. Messa solenne**

UN GRAZIE SINCERO



**AL CARD. TETTAMANZI PER IL SUO
MINISTERO PASTORALE NELLA DI-
OCESI DI MILANO. ANCHE GRAZIE
A LUI LA NOSTRA CHIESA AMBRO-
SIANA HA PERCORSO QUELLA
NOVITA' DELLO SPIRITO CHE CI HA
PERMESSO DI PORTARE AVANTI
ALCUNI "CANTIERI" DELLA PASTO-
RALE DIOCESANA.**

**DOMENICA 4 SETTEMBRE, DA NOI
GIORNO DI APERTURA DEL NUOVO
ANNO PASTORALE, SARÀ ANCHE
GIORNATA PARROCCHIALE DI
PREGHIERA E DI RINGRAZIAMENTO
PER LA MISSIONE
DEL CARD. TETTAMANZI**

s. Margherita

ADOLESCENTI CHE CONTANO

Per chi la sta vivendo, l'adolescenza è un tempo delicatissimo, laboriosissimo, stupendamente difficile, perché non sei più bambino e non sei ancora grande.

Per chi l'ha vissuta da tempo l'adolescenza è il tempo del romanticismo, dei sogni, degli slanci e delle furbizie...

Ma sono troppi quelli che oggi parlano dell'adolescenza. Forse è meglio, invece, conoscere e contemplare i testimoni sempre vivi di questo tempo meraviglioso della vita. E i testimoni della vita sono coloro che a 15, 16, 17 anni hanno saputo e lottato per difendere e promuovere ciò che di più prezioso ha una persona: il corpo, la fede, l'amore, i costumi, la verità, ecc.

Imparare da questi "grandi testimoni" e per noi tutti (adolescenti e grandi) un segno di riconoscenza verso di loro, perché ci insegnano che è possibile custodire la purezza del cuore o recuperarla se l'abbiamo persa.

Non sono pochi quelli che oggi cercano di "sedurre" gli adolescenti con giudizi, con trappole, con false promesse... Non solo il commercio, ma anche lo sport, il tempo libero, ciò che potrebbe sembrare ovvio... spesso conduce l'adolescente a percorrere strade sbagliate, a infrangere la sua libertà, la sua dignità, la sua volontà di vivere bene...

Ecco, la fede che cresce attraverso una vera formazione spirituale, cioè un incontro e un legame profondo con Gesù, questa fede diventa la forza per combattere ogni battaglia che insorge. Margherita aveva 15 anni quando offrì la sua vita a Cristo pur di difendere la propria dignità di donna, pur di conservare la fede alla quale si era convertita, rifiutando onori e allettamenti promesse per farla cedere.

La verginità è il fiore più bello di una ragazza perché è nel rispetto del proprio corpo che avverrà quel "sì" a Cristo o ad un uomo al quale legare per sempre la propria vita.

In una società come la nostra nella quale ci scandalizziamo degli stupri e delle violenze sulle donne e nello stesso tempo lasciamo scorrere immagini e provocazioni aberranti, il cristiano (genitore, educatore) deve con coraggio proporre la bellezza del valore della verginità senza tentennamenti, mostrando la grandezza della libertà interiore nel prepararsi alla propria missione di sposa/o o di consacrata/o.

Per noi fare la Festa Patronale vuol dire esaltare la fedeltà di s. Margherita e invocare il suo aiuto contro il drago che ha ai suoi piedi e che minaccia anche noi.

don Nando

CRESIMA 2011

**(S. Ecc. Joseph Kariyil, Vescovo di Cochín)
Brivio: 16 ottobre ore 10.00
Beverate: 16 ottobre ore 15.00**

**In questa settimana PRESENZA DI DON NANDO IN
UFFICIO A BEVERATE: Lunedì 04.07 ore 11.00-
12.00 e Sabato 09.07 ore 9.00-10.00**

Voler bene vuol dire farsi dono all'altro anche se non hai niente da dargli

BRIVIO

CALENDARIO LITURGICO - PASTORALE

BEVERATE

s. messa vigilare del **3 LUGLIO III DOMENICA DOPO PENTECOSTE** ore 18.30 s. messa (def. Panzeri Franceschino)

07.30 Ave Maria d. Mattino
08.00 s. messa (LEGATO: def. Cogliati Enrico)
11.00 **S. MESSA** (pro popolo)
12.00 Angelus e bened. d. Papa
18.00 s. messa (def. Mandelli Enio)

3 LUGLIO III DOMENICA DOPO PENTECOSTE Anno A *Lettura* Gn 2, 4b-17 *Salmo* Sal 104 (103), 24. 27-30 *Epistola* Rm 5, 12-17 *Vangelo*: Gv 3, 16-21



FESTA PATRONALE A BEVERATE

B

s. messa vigilare del **3 LUGLIO III DOMENICA DOPO PENTECOSTE** ore 17.30 s. messa (deff. Sangalli Maria e Rosa)

FESTA PATRONALE
07.30 Ave Maria d. Mattino
10.00 **S. MESSA SOLENNE** (pro popolo)
12.00 Angelus e bened. d. Papa
16.00 **VESPRI II - AFFIDAMENTO - BACIO RELIQUA**
18.00 s. messa (def. Mandelli Mario)

07.30 Ave Maria d. Mattino
08.00 s. messa (LEGATO: deff. Perego Leone e Maria)
12.00 Angelus
19.00 Ave Maria d. Sera

4 LUGLIO LUNEDI NELLA SETTIMANA DELLA III DOMENICA DOPO PENTECOSTE Anno 1 *Lettura* Lv 9, 1-8a. 22-24 *Salmo* Sal 96 (95), 1b. 3a. 6. 8b-10a. 11a. 13 *Vangelo*: Lc 6, 1-5
S. Elisabetta di Portogallo *Memoria*

B

07.30 Ave Maria d. Mattino
09.00 s. messa (def. Bonfanti Maria)
12.00 Angelus
19.00 Ave Maria d. Sera

07.30 Ave Maria d. Mattino
08.00 s. messa (LEGATO: def. Colombo Angelo)
12.00 Angelus
19.00 Ave Maria d. Sera

5 LUGLIO MARTEDI NELLA SETTIMANA DELLA III DOMENICA DOPO PENTECOSTE Anno 1 *Lettura* Nm 9, 15-23 *Salmo* Sal 105 (104), 1-3. 37-39. 43-45 *Vangelo*: Lc 6, 6-11
Sant'Antonio Maria Zaccaria *Memoria* fa

B

07.30 Ave Maria d. Mattino
09.00 **S. MESSA SOLENNE in onore di S. Margherita, Vergine e Martire** (deff. Spreafico Pietro e Sesti Gina)
12.00 Angelus
19.00 Ave Maria d. Sera

07.30 Ave Maria d. Mattino
08.00 s. messa (LEGATO: Panzeri Vateria)
12.00 Angelus
19.00 Ave Maria d. Sera

6 LUGLIO MERCOLEDI NELLA SETTIMANA DELLA III DOMENICA DOPO PENTECOSTE Anno 1 *Lettura* Nm 10, 33 - 11, 3 *Salmo* Sal 78 (77), 1. 11. 14. 17. 21-22. 38-39 *Vangelo*: Lc 6, 17-23
S. Maria Goretti, vergine e martire *Memoria*

R

07.30 Ave Maria d. Mattino
12.00 Angelus
19.00 Ave Maria d. Sera
20.30 **S. MESSA PER I DEFUNTI DELLA PARROCCHIA E UFFICIO FUNEBRE**

07.30 Ave Maria d. Mattino
08.00 s. messa (LEGATO: def. Suor Scolastica Stucchi)
12.00 Angelus
19.00 Ave Maria d. Sera

7 LUGLIO GIOVEDI NELLA SETTIMANA DELLA III DOMENICA DOPO PENTECOSTE Anno 1 *Lettura* Nm 20, 22-29 *Salmo* Sal 105 (104), 4a. 5a. 6. 26-27. 43-45 *Vangelo*: Lc 6, 20a. 24-26

R

07.30 Ave Maria d. Mattino
09.00 s. messa (deff. Galbusera Luigi e Dozio Giancarlo)
12.00 Angelus
19.00 Ave Maria d. Sera

07.30 Ave Maria d. Mattino
08.00 s. messa (LEGATO: deff. Formenti Giuseppe e Rosa)
12.00 Angelus
19.00 Ave Maria d. Sera

8 LUGLIO VENERDI NELLA SETTIMANA DELLA III DOMENICA DOPO PENTECOSTE Anno 1 *Lettura* Nm 28, 1-8 *Salmo* Sal 141 (140), 1-2. 4ab. 5bc. 8. 10 *Vangelo*: Lc 6, 20a. 36-38
S. Ampelio, vescovo *Memoria*

B

07.30 Ave Maria d. Mattino
09.00 s. messa (deff. Dozio Luigi e Stefano Tirinzani)
12.00 Angelus
19.00 Ave Maria d. Sera

07.30 Ave Maria d. Mattino
12.00 Angelus
15-16 **S. Confessioni**
19.00 Ave Maria d. Sera

9 LUGLIO SABATO NELLA SETTIMANA DELLA III DOMENICA DOPO PENTECOSTE Anno 1 *Lettura* Lv 19, 1-6. 9-18 *Salmo* Sal 97 (96), 1-6 *Epistola* 1Ts 4, 1-8 *Vangelo*: Lc 6, 20a. 27-35

R

07.30 Ave Maria d. Mattino
12.00 Angelus
16.30 **Sante Confessioni**
19.00 Ave Maria d. Sera

s. messa vigilare del **10 LUGLIO IV DOMENICA DOPO PENTECOSTE** ore 18.30 s. messa (def. Panzeri Chiara)

07.30 Ave Maria d. Mattino
08.00 s. messa (def. Ripamonti Angelo)
11.00 **S. MESSA** (pro popolo)
12.00 Angelus e bened. d. Papa
18.00 s. messa (def. Mandelli Lorenzo)

10 LUGLIO IV DOMENICA DOPO PENTECOSTE Anno A *Lettura* Gn 6, 1-22 *Salmo* Sal 14 (13), 1-6 *Epistola* Gal 5, 16-25 *Vangelo*: Lc 17, 26-30.33

R

s. messa vigilare del **10 LUGLIO IV DOMENICA DOPO PENTECOSTE** ore 17.30 s. messa (def. Mandelli Felice)

07.30 Ave Maria d. Mattino
9.30 **S. MESSA** (pro popolo)
12.00 Angelus e bened. d. Papa
18.00 s. messa (def. Riva Duilio)



OERA 2011 QUARTA SETTIMANA

16 Agosto 1815 - Nella Cascina Biglione (luogo in cui oggi sorge il Tempio di Don Bosco) nasce Giovanni Bosco.
11 Maggio 1817 - Muore il papà di Giovanni.
Febbraio 1828 - All'età di 12 anni diventa garzone presso i Moglia di Moncucco.

Novembre 1829 - Giovanni sulla strada che da Buttigliera porta ai Becchi incontra Don Calosso, cappellano della chiesa di Morialdo. Gli parla a cuore aperto sulle difficoltà che incontra nello studiare ed il cappellano commosso, si presta a diventare il suo insegnante di latino oltreché sua prima guida spirituale. Giovanni vive presso la canonica e torna a casa solo per dormire.
Novembre 1830 - Don Calosso muore.
1831 - A Castelnuovo frequenta un corso di latino. Dieci chilometri ogni giorno, a piedi, cosicché decide di alloggiare presso il sarto e musicista del paese. Imparerà un'arte che gli diverrà tanto utile nel fondare i primi laboratori a Valdocco. Sarà l'anno

più difficile per l'incomprensione e il disprezzo da parte di insegnanti e compagni per le sue umili origini.

Novembre 1831 - Si reca a Chieri per continuare gli studi e diventare prete. Sono i dieci anni fra i più belli della sua vita, anche se difficili e faticosi. Per vivere, per avere un alloggio e per mantenersi negli studi lavora come garzone, cameriere e addetto alla stalla. A Chieri costruisce profonde amicizie, fra le quali quelle con Luigi Comollo e con l'ebreo Giona.

16 Agosto 1835 - Giovanni compie vent'anni. Ormai studia in vista della sua scelta definitiva: diventare prete.

25 Ottobre 1835 - Riceve l'abito ecclesiastico nella chiesa parrocchiale di Castelnuovo.

30 Agosto 1835 - Entra in seminario a Chieri.

5 Giugno 1841 - Giovanni è ordinato sacerdote nella cappella dell'Arcivescovado di Torino. E' questo il momento in cui diventa Don Bosco.

8 Dicembre 1841 - Incontra il giovane Bartolomeo Garelli, nella sacrestia della chiesa di San Francesco di Assisi. Recita un'Ave Maria e gli fa la prima lezione di catechismo. Incomincia così la providenziale avventura dell'Oratorio senza dimora per cinque anni con centinaia di ragazzi.
12 Aprile 1846 - Don Bosco ottiene una

tettoia e un pezzo di prato per i suoi ragazzi: la tettoia Pinardi, a Valdocco.

1854 - Don Bosco da inizio alla Società Salesiana, con la quale assicura la stabilità delle sue opere e del suo spirito anche per gli anni futuri.

18 Dicembre 1859 - Nasce ufficialmente la Congregazione Salesiana (SDB).

Marzo 1864 - Inizia la costruzione della chiesa a Maria Ausiliatrice.

9 Giugno 1868 - Solenne consacrazione del Santuario.

2 Aprile 1870 - Pio IX erige in Arcicofraternità l'Associazione dei devoti di Maria Ausiliatrice (ADMA).

Agosto 1872 - Don Bosco, con Maria Mazzarello, fonda l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, con lo scopo di educare, con il medesimo spirito, la gioventù femminile.

11 Novembre 1875 - Partono 10 Salesiani per la prima spedizione missionaria in Argentina, terra della grande emigrazione italiana dell'Ottocento.

1876 - Fonda la Pia Unione dei **Cooperatori Salesiani**

1888 - Don Bosco muore il 31 Gennaio 1888.

2 Giugno 1929 - Il Papa Pio XI beatifica Don Bosco.

1 Aprile 1934 - Nella domenica di Pasqua, Don Bosco, viene dichiarato Santo.